

Gas, stop alle forniture dal Qatar Borse in tensione, sale il greggio

Si allarga lo spread: tocca i 91 punti, il rendimento dei Btp decennali sfiora il 4%

Ancora contraccolpi sugli approvvigionamenti energetici in Italia per effetto della guerra scatenata da Usa e Israele contro l'Iran. Ieri Qatar Energy, la compagnia petrolifera statale dell'emirato del Golfo, ha dichiarato lo stato di forza maggiore sui contratti di fornitura di gas naturale liquefatto (Gnl) con l'Italia, interrompendo le forniture verso il nostro Paese. Sospese anche le esportazioni della materia prima verso Belgio, Corea del Sud e Cina. La dichiarazione di stato di forza maggiore consente al Qatar di bloccare o rinviare le forniture senza incorrere in penali.

Il Gnl in arrivo via nave dal Qatar è pari a circa 7 miliardi di metri cubi su un totale di 62 consumati in Italia, un volume che corrisponde all'11,3% circa del consumo nazionale. Edison è il principale importatore di gas naturale liquefatto dal Qatar.

Nell'immediato questa notizia non ha tuttavia prodotto effetti diretti sui prezzi. I futures sul gas trattati al Ttf di Amsterdam hanno ceduto infatti il 5,4% a 56 euro/Mwh estendendo le perdite per la seconda seduta consecutiva dopo che il presidente Donald

Trump ha ordinato una pausa di cinque giorni sugli attacchi statunitensi contro le infrastrutture energetiche iraniane a seguito di colloqui volti a porre fine al conflitto. Peraltro i prezzi del gas naturale in Europa rimangono alti, in aumento di oltre il 78% nel mese di marzo e vicini al massimo degli ultimi tre anni di 59,3 euro raggiunto il 20 marzo.

Restano importanti le tensioni sul prezzo del greggio, con le quotazioni del Brent cresciute ieri del 4,6% a 104,3 dollari al barile. Il rialzo in mese sfiora il 50% e si attesta al 47,5%.

In questo scenario di incertezza le Borse europee si sono mosse nervosamente aggrappandosi ad alcuni spiragli sulle trattative in Medio Oriente tra le parti in conflitto. In chiusura a Milano il Ftse Mib ha segnato un rialzo dello 0,42%, a Parigi il Cac40 è cresciuto dello 0,23%, il Dax a Francoforte è rimasto sostanzialmente stabile (-0,07%) mentre a Londra il Ftse 100 registra un rialzo più corposo dello 0,61%.

Più rilevante l'impatto dell'incertezza sul mercato del reddito fisso dove si registra

un sensibile rialzo dei rendimenti e un ampliamento dello spread tra Btp e Bund a 10 anni. A fine seduta il differenziale di rendimento tra il Btp decennale e il pari scadenza tedesco si è attestato a 91 punti, dagli 89 punti del closing precedente. In chiusura è aumentata anche il rendimento del Btp decennale, che ha segnato un'ultima posizione al 3,93% dal 3,90% di lunedì. Contemporaneamente il rendimento del Bund decennale ha superato la soglia del 3%, attestandosi al 3,02%, in prosimità dei massimi degli ultimi 15 anni. Anche i Treasury statunitensi hanno subito un indebolimento delle quotazioni con il rendimento che ieri ha toccato il 4,38%. Dal 2 marzo scorso la crescita del rendimento del titolo decennale è stato di circa 40 punti base: a inizio mese era al 3,91%. In sensibile arretramento i beni rifugio, con l'oro a 4.417 dollari l'oncia nel contratto a pronti, una perdita di oltre il 14% dall'inizio del mese. Debole anche il bitcoin a 69.900 dollari (-1%). Sul valutario, l'euro/dollaro viaggia a quota 1,1589 (da 1,1614).

Marco Sabella
© RIPRODUZIONE RISERVATA

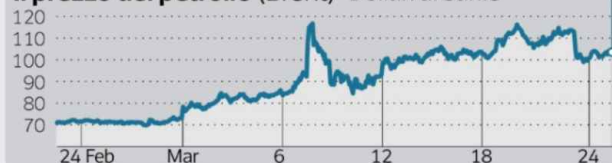
Incertezza

● Le incognite che pesano sul mercato dell'energia provocano tensioni in Borsa e fanno crescere i rendimenti dei titoli di Stato. I principali indici europei hanno chiuso in territorio positivo ma dopo una giornata in altalena. Si allarga lo spread tra Btp e Bund mentre il titolo tedesco a 10 anni supera la soglia del 3%



I mercati

Il prezzo del petrolio (Brent) Dollari al barile



ieri: **104,3 dollari al barile** (+4,6%)

In un mese **+47,5%**

Fonte: Trading Economics



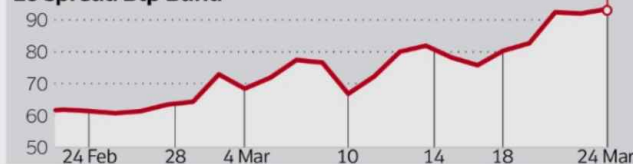
L'oro

Valore di ieri: **4.417 dollari l'oncia**

In un mese **-14,34%**

In un anno **+46,45%**

Lo spread Btp Bund



ieri: **91**

Rendimento Btp a 10 anni **3,93%**

Le Borse ieri

- Milano Ftse Mib: **+0,42%**
- Parigi Cac40: **+0,23%**
- Francoforte Dax 30: **-0,07%**
- Londra Ftse 100: **+0,61%**



Gli impianti per la liquefazione del gas naturale di Ras Laffan, nel Qatar. Il sito è stato gravemente danneggiato dai missili lanciati dall'Iran